Codice DB1418

D.D. 2 settembre 2009, n. 1817

L.R. 16/99, art. 29 e s.m.i. D.G.R. n. 206-4694 del 27/11/06. Det. n. 905 del 07/12/06. Risorse agg. 2006. Progetto "Interventi di realizzazione delle opere inerenti il sentiero equituristico e ciclabile nel tratto Salvin-Menulla in Comune di Monastero Lanzo e la sistemazione del sentiero equituristico in Comune di Ala di Stura". Beneficiario: C.M. Valli di Lanzo. Sp. ammessa: Euro 165.000,00. Contr. Euro 125.000,00.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare il Progetto Speciale Integrato denominato "Interventi di realizzazione delle opere inerenti il sentiero equituristico e ciclabile nel tratto Salvin-Menulla in Comune di Monastero di Lanzo e la sistemazione del sentiero equituristico in Comune di Ala di Stura" per un importo di spesa ammessa a contributo pari ad € 165.000,00 così determinata:

Quadro Economico

Esecuzione lavori	
Lavori in Comune di Monastero di Lanzo	€ 110.568,13
Lavori in Comune di Ala di Stura	€ 8.121,37
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ <u>3.738,7</u>
Totale lavori	€ 122.428,22
Somme a disposizione	
I.V.A. (20% su lavori)	€ 24.485,64
Spese generali e tecniche	€ 13.727,34
di cui - Spese tecniche	€ 12.257,90
- CNPAIA (2% su spese tecniche)	€ 245,16
- Oneri Responsabile del Procedimento	€ 1.224,28
I.V.A. (20% su spese tecniche + CNPAIA)	€ 2.500,62
Servitù ed indennizzi	€ 1.176,91
Imprevisti	€ <u>681,27</u>
Totale somme a disposizione	€ 42.571,78
Importo spesa ammessa	€ 165.000,00

di cui € 125.000,00 a carico della Regione

2. di concedere alla Comunità Montana Valli di Lanzo un contributo in conto capitale pari ad € 125.000,00 per la realizzazione del presente progetto;

3. di autorizzare ai sensi dell'art. 6 della L.R. 45/89 gli interventi proposti in progetto da realizzarsi in zona sottoposta a vincolo idrogeologico (località "Menulla-Salvin") iscritta a catasto al Fg. 2, mappali n. 38-45-46-75-79-81-86-96-99-103-104-125-129-130-142-143-151-227-232-234-235-236-237-241-274-275, al Fg. 3, mappali n. 26-27-28-29-30-32-33-53-54-59-61-62-68-70-71-76-78-79-80-81-82-83-84-85 e al Fg. 4, mappale n. 626 del Comune di Monastero di Lanzo e (località "Longimalo-Pianard") iscritta a catasto al Fg. 16, mappali n. 15-21 e al Fg. 19, mappale n. 24 del Comune di Ala di Stura con l'obbligo del rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alla documentazione progettuale presentata ed in particolare nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle relazioni geologico-tecniche a firma del dott. geol. Fabrizio Vigna datate luglio 2009;

- i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto, anche in fase di cantiere;

- gli scavi e i movimenti terra dovranno essere limitati allo stretto indispensabile evitando l'accantonamento, seppure temporaneo, dei materiali di scavo sul ciglio che delimita l'area di intervento onde evitare il rischio che eventuali detriti e blocchi lapidei mobilizzati possano rotolare lungo il sottostante versante;
- l'eventuale taglio di piante di alto fusto dovrà essere autorizzato dagli organi competenti e l'estirpo della vegetazione dovrà essere limitato allo stretto indispensabile;
- al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui della eliminazione di vegetazione arborea e arbustiva negli impluvi e nei corsi d'acqua in genere;
- occorrerà operare un'accurata decorticatura del terreno vegetale, ove necessario, accantonandolo in funzione di un suo riutilizzo in fase di ripristino delle aree interferite dalle operazioni di scavo e riporto;
- tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
- le scarpate dovranno essere opportunamente profilate con le superfici limitrofe ed immediatamente inerbite;
- tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi, rinaturalizzati secondo quanto previsto negli elaborati progettuali e dotati dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali e profonde atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche, di fusione del manto nevoso, nonché mobilitazione dei riporti medesimi;
- in fase di esecuzione dei lavori dovrà essere valutata in loco, da parte del geologo incaricato congiuntamente alla Direzione Lavori, la compatibilità con l'equilibrio idrogeologico locale e puntuale dell'opera da realizzare in relazione alle caratteristiche geotecniche dei materiali e dei rapporti che intercorrono tra substrato roccioso e terreni di copertura;
- la realizzazione della strada non dovrà interferire con eventuali manufatti esistenti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

4. di prescrivere alla Comunità Montana l'osservanza delle seguenti disposizioni:

a) prescrizioni:

- le opere e le forniture dovranno essere conformi agli atti progettuali approvati, con l'osservanza delle leggi e delle disposizioni vigenti in materia;
 - i lavori dovranno essere ultimati entro dodici mesi dalla data della presente Determinazione;
 - non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore e in ogni caso solo se i lavori saranno in fase di esecuzione;
 - le eventuali varianti che si rendessero necessarie prima dell'inizio dei lavori (modifiche dovute a prescrizioni contenute nelle autorizzazioni) o nel corso degli stessi dovranno essere preventivamente segnalate con la necessaria documentazione ed approvate dal Settore scrivente;
 - le opere e le forniture dovranno avere un immediato utilizzo e dovrà essere mantenuta la destinazione d'uso prevista per almeno 10 anni per i beni immobili e almeno 5 anni per quelli mobili, pena la decadenza e restituzione del contributo;
 - l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'esecuzione dell'opera finanziata;
 - la copertura di eventuali maggiori oneri sarà a carico della Comunità Montana;
- b) prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presentati al Settore scrivente, in due copie conformi all'originale, i seguenti documenti:
- progetto esecutivo se variato rispetto al definitivo presentato, con relativo atto di approvazione;
 - dichiarazione del Responsabile del Procedimento di conformità e compatibilità dell'opera alle norme urbanistiche;

– dichiarazione del Responsabile del Procedimento nella quale si attesta che sono state acquisite tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente con l'impegno a rispettare le prescrizioni in esse impartite;

c) ad avvenuto inizio lavori potrà essere liquidato un anticipo pari al 50% del contributo concedibile a seguito di presentazione della seguente documentazione, in due copie conformi all'originale:

- lettera di richiesta anticipo a firma del Presidente della Comunità Montana;
- deliberazione o documento equipollente di aggiudicazione dei lavori;
- contratto di aggiudicazione lavori;
- capitolato speciale d'appalto o disciplinare se variato rispetto a quello allegato al progetto presentato;
- verbali di consegna lavori e dichiarazione dell'effettivo inizio dei lavori;

d) ad avvenuta ultimazione lavori la richiesta di saldo, a firma del Presidente della Comunità Montana, dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati, in due copie conformi all'originale:

- deliberazione o documento equipollente di approvazione fascicolo di contabilità finale dei lavori;
- fascicolo di contabilità finale contenente i documenti principali ed indispensabili previsti dal regolamento di contabilità Opere Pubbliche;
- fatture e mandati di pagamento quietanzati;
- eventuali fatture ancora da liquidare con relativo impegno della Comunità Montana a trasmettere copia conforme del pagamento delle stesse entro 15 giorni dalla data di accredito del contributo;
- dichiarazione del Responsabile del Procedimento di conformità dell'aliquota I.V.A. applicata alla tipologia dei lavori nei casi in cui detta aliquota sia diversa dal 20%;
- dichiarazione del Responsabile del Procedimento che i lavori ammontano all'importo contabilizzato e che sono stati effettuati conformemente al progetto esecutivo approvato;
- dichiarazione del Responsabile del procedimento attestante che i lavori sono stati eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite nelle autorizzazioni previste dalla normativa vigente (impegno di cui alla lett. b);
- dichiarazione di impegno al mantenimento della destinazione d'uso delle opere realizzate per un periodo di almeno 10 anni per i beni immobili e di almeno 5 anni per i beni mobili.

Le suddette prescrizioni si intendono impartite nei limiti e nei diritti che competono all'Amministrazione concedente, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri organi, Amministrazioni o Enti.

Nel caso di inosservanza delle suddette prescrizioni, l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione regionale in materia.

Il Dirigente
Vito Debrando